



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca



ISTITUTO COMPRESIVO "UBALDO FERRARI"

Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)

Tel. 0372427005

E-mail: info@iccastelverde.it

**PROGETTO EDUCATIVO - ORGANIZZATIVO
DI ISTITUTO
SCUOLE INFANZIA
a.s.2018-2019**

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica viene organizzata sulla base di tempi ben cadenzati con una quotidiana successione fissa delle attività per favorire una rassicurazione di base e l'orientarsi del bambino secondo la variabile tempo nella giornata passata a scuola .

Accoglienza all'ingresso:

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo funzionano tutte per 40 ore settimanali ed offrono un servizio di pre-orario (autorizzato dietro presentazione di opportuna autocertificazione degli orari di lavoro , di entrambi i genitori) gestito in ogni plesso, in accordo con il Dirigente Scolastico , con la collaborazione del personale ATA che si occupa della gestione del pre-orario per un massimo di 15 minuti dalle ore 7,30 (infanzia Costa) o dalle ore 7,45 (infanzia Pozzaglio , infanzia Corte , infanzia San Martino). Dalle ore 8,00 l'accoglienza è gestita dalle docenti mentre il collaboratore scolastico sorveglia la porta d'ingresso. I bambini vengono accompagnati dai genitori fin dentro l'aula e le insegnanti si rendono disponibili per brevi comunicazioni al bisogno. I bambini che arrivano con il pulmino, vengono accompagnati all'interno dell'edificio dal volontario che effettua servizio sullo scuolabus mentre il collaboratore li accoglie sulla soglia della scuola . Il collaboratore che li accoglie li segue nella cura delle loro autonomie e li indirizza nelle varie sezioni. Non è consentito sostare negli spazi scolastici una volta consegnato il bambino alle insegnanti . Si ricorda che i bambini devono arrivare a scuola avendo già consumato la prima colazione a casa

Giochi e/o oggetti provenienti da casa

Le docenti consigliano ai genitori dei bambini piccoli di consentire ai figli di portare giochi significativi a livello transizionale o peluches per il riposo che possano fungere da rassicurazione durante il periodo delicato dell'inserimento .

Con il passare del tempo i bambini piccoli si interesseranno maggiormente ai giocattoli presenti a scuola ed avranno sempre meno bisogno dei loro con particolare valenza affettiva.

E' vivamente sconsigliato ai genitori degli alunni di 4 e 5 anni di consentire ai figli di portare giochi e/o oggetti da casa in quanto possono risultare pericolosi (dimensione, tipo materiale, forma, pezzi che si staccano e possono essere ingoiati dai più piccoli). Potrebbero inoltre scoraggiare la socializzazione, essere causa di litigi fra alunni e ostacolare la condivisione dei giochi scolastici.

La scuola non si ritiene responsabile di rottura o smarrimenti di giochi e/o materiali che gli alunni porteranno comunque a scuola .

Congedo:

Anche l'uscita si svolge secondo modalità e tempi differenti nei diversi plessi scolastici.

1. Uscita intermedia annuali (ore 12.00 e 13,30) devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.
2. Uscita intermedia (ore 12,00 e 13,30) occasionale: prevede la compilazione dell'apposito modulo
3. Uscita eccezionale: deve essere comunicata preventivamente, motivata compilando l'apposito modulo.
4. Per i bambini che non si avvalgono del servizio mensa è prevista un'uscita alle ore 12,00 con rientro alle ore 13,30.
5. In fase di inserimento, essendo prevista un'organizzazione oraria specifica, i genitori firmano per accettazione la scansione oraria proposta nei singoli plessi.
6. Le uscite continuative nel tempo previste per portare i bambini a fare terapie o dagli specialistico per attività sportive extrascolastiche verranno preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.
7. Uscita dei bambini che utilizzano lo scuolabus: l'insegnante o il collaboratore scolastico aiutano gli alunni nella vestizione e li accompagnano fino alla soglia della scuola . I volontari che effettuano servizio sullo scuolabus si occupano della salita sullo stesso e della vigilanza al di fuori dello spazio scolastico. Se presente l'assistente ad personam si occupa di accompagnare l'alunno/a che assiste .
8. Uscita con i genitori o delegati autorizzati: i genitori ritirano il proprio figlio direttamente dall'insegnante. Nel caso in cui il ritiro dell'alunno deve essere effettuato da un delegato anche se indicato nel foglio delega firmato ad inizio anno, i genitori avvisano preventivamente le insegnanti di persona al momento dell'arrivo al mattino o telefonicamente durante la giornata. Se per una emergenza la persona che effettua il ritiro ,anche se autorizzata dal genitore con comunicazione di cui sopra , non è indicata nella delega scritta, le docenti chiederanno di portare fotocopia del documento di identità e faranno aggiungere al genitore il nuovo nominativo nell'elenco delle deleghe.

Prima dell'uscita le insegnanti, per promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale ed incentivare la cura di sé e del materiale scolastico, invitano gli alunni a riporre i giochi che stanno usando e ad aver cura di " riordinarsi". I bambini aspettano l'arrivo degli adulti di riferimento con un docente /collaboratore. Una volta ritirato il bambino è vietato trattenersi nei locali interni ed esterni della scuola per evidenti motivi di sicurezza. Non è consentito permanere a scuola per il consumo di merende o spuntini .

Durante ogni uscita, il personale ausiliario deve verificare, stando presso la porta

d'ingresso, che ogni bambino esca accompagnato.

Ingresso tardivo

Ogni ingresso tardivo verrà indicato sul registro elettronico. L'adulto di riferimento dovrà compilare il modulo di entrata/uscita fuori orario. Alla terza segnalazione le docenti informeranno la Dirigente che prenderà provvedimenti.

Ritiro tardivo

In caso di ritiro tardivo da parte di genitori o loro delegati, il docente in servizio attenderà per almeno 10-15 minuti, intanto cercherà di contattare la famiglia; se il ritardo dovesse protrarsi oltre l'orario di apertura della scuola si chiamerà il Comune (sindaco/assessore/polizia comunale/assistente sociale) e, da ultimo, i Carabinieri.

Se il ritiro tardivo dovesse risultare consuetudine da parte di un genitore, l'insegnante provvederà a segnalare il fatto al Dirigente, che procederà alla diffida e alla denuncia presso l'autorità di pubblica sicurezza.

Momento di gioco libero

Durante, dopo l'accoglienza e dopo il pranzo sono previsti dei momenti di gioco libero negli angoli strutturati delle sezioni, volti a favorire la socializzazione, lo spirito di iniziativa, le prime forme di amicizia e la gestione autonoma di spazi e materiali ludici. Ognuno di questi momenti prevede il rispetto della regola del riordino alla conclusione del gioco e dell'utilizzo corretto di ogni materiale. E' sempre presente un'insegnante che sorveglia e gestisce indirettamente le dinamiche relazionali. Il momento finale di gioco prevede sempre la collaborazione di tutti i bambini nel riordino del materiale.

Gestione della cura personale

L'insegnante accompagna in fila i bambini in bagno, dove la collaboratrice li assiste e li aiuta. All'esterno l'insegnante gestisce il resto del gruppo facendo rispettare i turni e intrattenendo chi è in attesa.

Tutto il gruppo classe viene accompagnato in bagno prima dello spuntino, prima del pranzo e prima del momento del riposo. Per il resto del tempo scuola, le esigenze individuali vengono seguite dal collaboratore scolastico mentre le docenti si occupano del gruppo degli alunni. Durante la giornata scolastica, le insegnanti cercano di responsabilizzare i bambini grandi (5/6 anni) "a fare da soli" consentendo loro, in caso di bisogno, l'uso autonomo del bagno sotto la sorveglianza del collaboratore. Per motivi igienici, laddove i bagni sono condivisi tra maschi e femmine, si dà la precedenza alle femmine.

Per favorire l'autonomia e rendere il bambino indipendente si richiede la collaborazione della famiglia nel vestire i bambini con un abbigliamento pratico (pantaloncini con elastico, tute, scarpe con lo strappo...).

Nelle scuole dove le salviette sono portate da casa il lunedì mattina, i bambini accompagnati dal genitore le appendono in bagno al proprio posto.

Spuntino

I bambini si recano in sala da pranzo in fila accompagnati dall'insegnante di sezione dove consumano lo spuntino. Quando i tempi di attesa a tavola si protraggono, le insegnanti intrattengono i bambini con filastrocche e racconti.

Nel caso gli alunni non aderiscano al servizio mensa scolastica, è comunque possibile

usufruire dello spuntino che in alcune scuole ha un costo una tantum mensile pagato tramite bollettino fornito dal Comune .

Una volta al mese, durante lo spuntino, viene consumata una torta confezionata dal servizio mensa del Comune.

Attività strutturata

I bambini, suddivisi in gruppi a seconda delle strategie didattiche del plesso, svolgono attività guidate durante le ore centrali del mattino nelle quali risulta potenziata la compresenza delle docenti, utilizzando gli spazi disponibili della scuola e adeguati alla proposta didattica. Durante le attività didattiche le insegnanti si avvalgono dell'aiuto del personale ausiliario qualora si renda necessario per svolgere mansioni legate sia alla pulizia dell'ambiente che alla gestione delle autonomie bambini

Gestione del momento del pranzo

Il pranzo è un momento significativo sia sul piano della soddisfazione di un bisogno primario, sia per le valenze affettive che il rapporto con il cibo ha , in una situazione di intenso scambio sociale.

Le modalità che il bambino utilizza nel momento del pranzo costituiscono per le insegnanti un' occasione per verificare il livello di inserimento e di accettazione di ciò che la scuola propone.

Pranzare a scuola permette di affrontare cibi diversi e di ampliare la gamma degli alimenti conosciuti, ciò contribuisce e pone le basi per una sana educazione alimentare.

È prevista la fornitura dei pasti dal servizio mensa esterno o la preparazione in loco a cura del personale comunale. E' previsto un menù stagionale autorizzato dalla AST, che ad inizio anno viene distribuito regolarmente alle famiglie. Sono previsti menù alternativi per allergie od intolleranze alimentari documentate da un certificato medico o per motivi religiosi.

A tavola ogni bambino, con espedienti piacevoli e rassicuranti, viene invitato ad assaggiare i cibi preparati e presentati nei piatti. L' assistenza durante il pranzo è prestata da una insegnante per sezione che si assicura che i bambini abbiano consumato almeno una portata. La collaboratrice in servizio, accompagna al bagno i bambini che hanno necessità durante il momento del pranzo .

Ogni venerdì, al termine del pranzo, i bambini organizzati in piccoli gruppi o per sezioni, vengono invitati a riporre bavaglia e salvietta nell'armadietto o nello zaino. In questa operazione i bambini sono assistiti da un'insegnante e dal collaboratore ma hanno modo di sviluppare autonomia e cura nella gestione del proprio materiale personale.

Modalità di gestione del momento del riposo

Il riposo è rivolto ai bambini piccoli e mezzani ed è ritenuto un momento importante per recuperare energie necessarie al benessere psico-fisico. La stanza del sonno diventa uno spazio intimo dove l'insegnante crea un clima volto a soddisfare le esigenze di ognuno attraverso modalità rassicuranti (musica dolce, lettura di fiabe, ninne nanne, carezze e coccole). Vengono rispettati il più possibile i rituali familiari consentendo l'utilizzo di oggetti transizionali al fine di favorire un sereno riposo. Una docente assiste gli alunni nella stanza del sonno mentre la seconda insegnante si occupa del gruppo dei bambini grandi proponendo attività strutturate. L'occorrente per il riposo viene fornito dalla famiglie che periodicamente provvedono al lavaggio.

Modalità di utilizzo degli spazi esterni

Tutte le scuole infanzia dell'Istituto Comprensivo sono dotate di spazi esterni più o meno strutturati con giochi adatti ai bambini. Lo spazio esterno viene utilizzato per momenti di gioco libero inteso come momento positivo ed aggregante e anche per svolgere attività progettate e proposte dalle insegnanti e per la realizzazione di feste con la partecipazione delle famiglie.

Per motivi di sicurezza, prima dell'uscita degli alunni il collaboratore scolastico verifica che il cancello del giardino sia chiuso.

La sorveglianza degli alunni è sempre garantita dalla presenza di almeno un docente per sezione mentre, se gli alunni hanno bisogno di rientrare in scuola per servirsi del bagno o per bere, sono seguiti dal Collaboratore Scolastico .

Fin dall'inizio e per tutto l' anno scolastico , le docenti definiscono con gli alunni le regole di utilizzo degli spazi esterni ; eventuali comportamenti rischiosi per sé o per gli altri compagni verranno prontamente interrotti dall'intervento dell'insegnante presente .

Nonostante i bambini abbiano la necessità di sfruttare al massimo la possibilità di giocare all'aperto per soddisfare il loro bisogno di movimento, sarà cura delle insegnanti valutare attentamente l'opportunità di uscire in giardino in momenti particolarmente caldi della giornata. Se verranno proposti giochi in giardino nel pomeriggio, si provvederà a far rientrare in scuola gli alunni in tempo per l'uscita consentendo loro nel frattempo di riposarsi, bere e/o "riordinarsi" se necessario.

Problemi di aggressività e/o mancato rispetto delle regole del gruppo

La relazione tra i bambini non sempre è di facile gestione da parte delle insegnanti: l'aggressività, l'egocentrismo, l'incapacità di recepire ed interiorizzare regole di convivenza civile, la difficoltà di accettare l'altro col suo punto di vista sono modalità tipiche dell'età, che in certi casi devono essere in qualche modo incanalate.

Nella vita di una comunità come la scuola emergono spesso dinamiche di questo tipo che vanno mediate dall'intervento attento delle insegnanti.

Nel momento in cui fossero presenti all'interno del gruppo bambini con atteggiamenti di un'aggressività tale da disturbare l'andamento scolastico, l'insegnante metterà in atto interventi diretti, volti a garantire sia la tutela psicofisica del soggetto 'problematico' che degli altri e cercherà di attuare interventi di personalizzazione dell'attività ludica puntando su interessi e modalità individuali di gioco .

Se si riterrà necessario, si provvederà ad una sistematica osservazione da parte delle insegnanti. Si richiederà quindi la collaborazione della famiglia tramite un colloquio per un confronto sereno con la finalità di trovare accordi sulle strategie da adottare ed eventualmente richiedere la consulenza degli specialisti.

Assenze per malattia alunni e ritorno in collettività

Nel caso di assenza per malattia degli alunni ,si esortano le famiglie ad attenersi scrupolosamente a quanto indicato dal Pediatra di famiglia che indicherà ai genitori cure e un periodo di convalescenza durante il quale l'alunno non dovrà frequentare la scuola sulla base di tabelle ben note ai pediatri. In caso di assenza pari a 5 giorni o superiore il genitore sottoscriverà l'apposito modulo di autocertificazione in cui dichiara di essersi attenuto alle cure indicate dal Pediatra di fiducia. L'abolizione del certificato medico con Legge Regionale non deve comportare rischi aumentati di contagio nella collettività ma anzi deve rendere maggiormente consapevole la famiglia della propria responsabilità genitoriale e di tutelare la collettività.

Inoltre non risulta auspicabile condurre a scuola bambini che presentino diarrea, febbre (anche se trattata con antipiretico), esantemi cutanei, congiuntivite in quanto questi casi sono le stesse che prevedono sempre da indicazioni AST l'allontanamento da scuola per evitare contatti ravvicinati con i compagni. In questi casi, una volta manifestati i sintomi anche a scuola, i genitori verranno contattati comunque dalle maestre che sono tenute sulla base delle prescrizioni della Direzione Sanitaria Regionale a contattare la famiglia e a far allontanare l'alunno da scuola.

Per contrastare la diffusione della pediculosi si raccomanda alle famiglie di provvedere ad una accurata profilassi attenendosi alle indicazioni dell'AST.

Somministrazione di medicinali

Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare medicinali ai bambini tranne in caso di farmaci salvavita. In queste situazioni la famiglia inoltrerà richiesta scritta al Dirigente Scolastico allegando una dichiarazione del pediatra con indicazione del nome del medicinale e della posologia. Il Dirigente Scolastico valuterà la situazione e si pronuncerà in merito.

In caso di risposta affermativa verrà redatto apposito decreto con individuazione da parte del Dirigente della/e persona/e autorizzate alla somministrazione del farmaco.

Il medicinale dovrà essere fornito dalla famiglia con indicazioni di conservazione. La scuola è sollevata da responsabilità in caso di rottura o smarrimento di apparecchi ortodontici o acustici.

Frequenza alunni anticipatari e loro assegnazione ai gruppi

Gli alunni anticipatari iscritti presso la scuola infanzia dell'Istituto Comprensivo vengono inseriti dal mese di settembre e frequentano per l'intera giornata se nati nei mesi di gennaio e febbraio o solo nella fascia antimeridiana compreso il pranzo se nati nei mesi di marzo e aprile. In questo secondo caso la frequenza sarà antimeridiana per l'intero anno scolastico. L'inserimento a scuola è subordinato alle autocertificazioni dei genitori riguardo alle autonomie possedute dai bambini. Nel caso le docenti verifichino che nonostante le dichiarazioni dei genitori, le stesse non sono ancora state minimamente raggiunte, l'inserimento degli alunni verrà posticipato.

Nel secondo anno di frequenza di norma gli alunni permangono nel gruppo piccoli. Nel caso la famiglia abbia già optato per un futuro anticipo scolastico anche alla scuola primaria, l'alunno verrà inserito nel gruppo dei medi.

Collaborazione scuola /famiglia

Nel rispetto della normativa vigente e consapevoli del fatto che la costruzione di una positiva relazione tra scuola e famiglia basata sulla collaborazione e la fiducia è fondamentale per aiutare la crescita integrale dei bambini e delle bambine, l'accoglienza che la scuola attua nei confronti degli alunni non può non tenere in considerazione anche quella delle rispettive famiglie, infatti il benessere dei bambini dipende anche dal positivo rapporto che si instaura tra scuola e famiglia.

Nel corso dell'anno scolastico valorizzeremo tutte le possibili opportunità finalizzate a favorire lo scambio e la piena collaborazione:

Assemblee di sezione : 3 incontri ad anno scolastico . Uno a settembre con i genitori degli alunni nuovi iscritti , uno a ottobre per l'elezione del/dei genitore/i rappresentante/i e uno a gennaio/febbraio a seconda delle indicazioni della circolare Miur sulle iscrizioni , con i genitori dei bambini aventi diritto all'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

- *Incontri di intersezione* con il rappresentante dei genitori (regolarmente eletto tra i genitori nell'assemblea di ottobre) 4 incontri a scadenza bimensile.
- *Colloqui individuali*: almeno un colloquio per fascia d'età durante l'anno scolastico concordato con i genitori . Inoltre le insegnanti sono disponibili ad effettuare colloqui su richiesta dei genitori e , in casi di particolare necessità , possono richiedere un colloquio alle famiglie al di fuori di quelli stabiliti ad inizio anno scolastico.

Le insegnanti sono attente a casi particolarmente delicati(bambini diversamente abili con particolare gravità, situazioni di affido, disagio sociale o altre problematiche familiari che possano influire sul benessere degli alunni) per i quali vengono organizzati momenti di colloquio /confronto più frequenti durante l'a.s. anche con la presenza oltre che dei familiari anche di figure "esperte" (assistenti sociali, neuropsichiatra.).

- *Breve scambio di informazioni individuali nei momenti d'ingresso e d'uscita.*
- *Comunicazioni scritte.*
- *Avvisi esposti all'albo.*
- *Comunicazioni telefoniche* per urgenze o problemi di salute.
- *Feste e momenti comunitari, gite*: in ogni scuola vengono organizzati con modalità diverse momenti di incontro e socializzazione insieme ai bambini ed i loro familiari durante l'anno scolastico .

Contributo volontario e assicurazione

Il Consiglio di Istituto, annualmente delibera l'ammontare del contributo scolastico volontario per ciascun alunno, le somme raccolte sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Si rammenta che la copertura assicurativa è obbligatoria per la partecipazione degli alunni alle uscite didattiche e alle visite di istruzione . Il resto del contributo non è obbligatorio ma volontario e tutto ciò che sarà raccolto resterà alle rispettive sezioni di scuola infanzia per acquistare materiale per la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nel caso in cui un nucleo familiare abbia già provveduto ad assicurare il proprio figlio con una copertura infortuni e responsabilità civile, è tenuto a comunicare tutti i dati necessari per iscritto alla Segreteria Amministrativa di Via Ubaldo Ferrari, 10 .